

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3324

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**NARDONE, DE SIMONE, JANNELLI, IMPOSIMATO, GUIDI,  
VOZZA**

Istituzione della Soprintendenza archeologica di Avellino e  
Benevento

*Presentata il 9 novembre 1993*

ONOREVOLI COLLEGHI! — I beni archeologici delle province di Benevento e di Avellino sono di grande interesse e non risultano adeguatamente tutelati e valorizzati per diverse ragioni. Una di queste è senz'altro riconducibile all'estensione attuale della Soprintendenza archeologica di Salerno, che risulta troppo ampia per un'azione territorialmente significativa e adeguata al grande patrimonio disponibile.

Tutto il patrimonio archeologico del Sannio ha un carattere particolare tale da richiedere, senza alcun dubbio, una cura localizzata, specifica, sicuramente non più rinviabile.

Un'azione più forte e incisiva di una Soprintendenza territorialmente definita avrebbe effetti positivi anche sotto il pro-

filo del coordinamento, della programmazione e della valutazione dei diversi interventi che vengono attivati da privati o da Amministrazioni pubbliche sulla base di finanziamenti pubblici e straordinari.

È da tempo ormai che viene sollecitata un'organica revisione del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, al fine di arrivare ad una inderogabile razionalizzazione degli organi periferici del Ministero per i beni culturali e ambientali.

È noto quanto sia inadeguata l'attuale organizzazione degli uffici periferici dell'amministrazione dei beni culturali per realizzare una forte azione di tutela territorialmente omogenea ed adeguata alla domanda di cura e valorizzazione che il grande patrimonio archeologico pone in

misura crescente. Per questa ragione è utile intervenire in via legislativa, in attesa di una riforma generale, per fare fronte rapidamente alle esigenze poste dal grande patrimonio del Sannio, in gran parte localizzato in provincia di Avellino o di Benevento.

L'attuale organizzazione delle Soprintendenze archeologiche in Campania non sembrano rispondere ad un'equa distribuzione territoriale.

La Soprintendenza di Salerno opera anche nelle province di Benevento e Avellino e cioè in aree particolarmente estese e ricche di risorse archeologiche culturali e ambientali.

A nostro parere non bastano ipotesi organizzative delle soprintendenze attuali come quella di aprire un centro periferico della Soprintendenza di Caserta e Benevento.

Tale centro non risulterebbe sicuramente in grado, sia per le difficoltà ope-

rativa sia per la mancanza della necessaria autonomia, di dare risposta alla ricca e complessa domanda che il territorio sannita pone. Basta pensare che solo in provincia di Benevento esistono, tra l'altro due città antiche in gran parte ancora sepolte, come Caudium e Telesia, e un patrimonio esteso da valorizzare e soprattutto da salvare da un'urbanizzazione crescente del territorio spesso attuata in virtù di rozzi strumenti di pianificazione corrente dagli enti locali. Non è questa la sede per ricordare minuziosamente i giacimenti culturali presenti nei territori delle due province se non per sottolineare alcuni aspetti di unitarietà storica e culturale che lega le due province e l'intero Sannio.

Per questa ragione la Soprintendenza archeologica di Benevento e Avellino risponderebbe oltre che a criteri di funzionalità territoriale anche a importanti elementi di unitarietà culturale e storica.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

1. È istituita la Soprintendenza archeologica per la circoscrizione comprendente le province di Avellino e Benevento, con sede in Benevento.

2. Per i fini di cui al comma 1 è corrispondentemente modificata la circoscrizione territoriale della Soprintendenza archeologica di Salerno.

### ART. 2.

1. La definizione dell'organico della Soprintendenza istituita ai sensi dell'articolo 1 e l'articolazione degli addetti per qualifiche funzionali sono stabilite con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, tenendo conto delle professionalità degli operatori già presenti sul territorio, dopo aver adeguatamente ristrutturato l'organico della Soprintendenza di Salerno.

### ART. 3.

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge sono posti a carico dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali.